

Rassegna stampa

Centro Studi C.N.I. 19 marzo 2016



CODICE APPALTI

Italia Oggi 19/03/16 P. 38 Codice appalti da rivedere 1

RIFORMA APPALTI

Sole 24 Ore 19/03/16 P. 20 Per gli avvocati amministrativisti riforma degli appalti da correggere 2

INARCASSA

Italia Oggi 19/03/16 P. 38 Monte crediti elevato Antonio Paladino 3

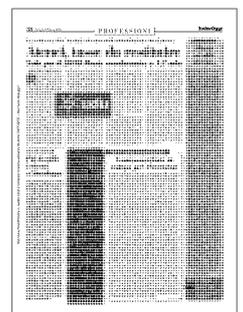
PROFESSIONISTI

Sole 24 Ore 19/03/16 P. 17 Professionisti, stop agli «studi» 4

AMMINISTRATIVISTI

Codice appalti da rivedere

Sos degli avvocati amministrativisti sulla riforma del codice degli appalti. Senza correttivi l'impianto non terrà. L'allarme è arrivato direttamente da Umberto Fantigrossi, presidente dell'Unione nazionale degli avvocati di categoria in apertura dell'assemblea annuale convocata ieri a Roma presso il Consiglio di stato. «L'obbligo di impugnare subito l'ammissione dei concorrenti alle gare rischia o di scatenare una guerra iniziale tra tutte le imprese che aspirano al contratto, con il risultato di moltiplicare e non ridurre il contenzioso o di far consolidare aggiudicazioni disposte a favore di soggetti privi dei requisiti o comunque frutto di corruzione. Quello che serve, invece, è un sistema organico e coordinato. Ecco perché», ha concluso Fantigrossi, «invitiamo il governo a rivedere il testo della riforma e a completare tutte le nomine ed i concorsi in atto per garantire ai Tar e al Consiglio di Stato la dotazione organica di magistrati che serve per eliminare tutto l'arretrato e per rientrare nei parametri europei» (si veda *Italia Oggi* del 18 marzo 2016).



PROFESSIONI/1

Per gli avvocati amministrativisti riforma degli appalti da correggere

La riforma degli appalti rischia il fallimento senza «robusti correttivi» al testo del Governo». La critica è arrivata dal presidente dell'Unione nazionale degli avvocati amministrativisti, Umberto Fantigrossi, nella giornata di apertura dell'assemblea annuale della categoria, tenutasi ieri a Roma al Consiglio di Stato.

«L'obbligo di impugnare subito l'ammissione dei concorrenti alle gare - ha sottolineato Fantigrossi - rischia di scatenare una guerra iniziale, sostanzialmente al buio, tra tutte le imprese che aspirano al contratto, con il risultato di moltiplicare e non ridurre il contenzioso o di far immediatamente consolidare

aggiudicazioni disposte a favore di soggetti privi dei requisiti o comunque frutto di corruzione».

Per Fantigrossi bisogna smetterla di pensare che «il problema si a la giustizia amministrativa» e abbandonare l'idea che l'unica soluzione «siano i super-poteri dell'Anac», che non può «intervenire con efficacia ovunque ci sia una gara pubblica». Serve, invece «un sistema organico e coordinato», conforme ai principi comunitari, che, secondo Fantigrossi, assicuri «l'accesso alla giustizia e la celerità dei processi» anche grazie ad adeguate risorse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

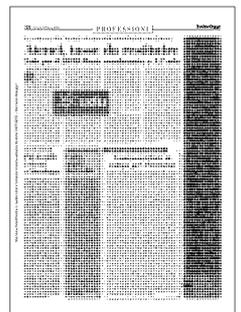


INARCASSA *Monte crediti elevato*

DI ANTONIO G. PALADINO

Positivi i risultati economici e patrimoniali della gestione 2014 di Inarcassa, l'ente di previdenza degli architetti e degli ingegneri. Il segno più arriva sia dal patrimonio netto, sia dalla redditività lorda della gestione immobiliare, mentre le entrate contributive hanno registrato una lieve diminuzione rispetto al 2013. Resta, tuttavia, ancora elevata la consistenza del monte crediti. Sono queste le conclusioni della Sezione centrale di controllo degli enti della Corte dei conti, nel testo della deliberazione n. 10/2016, con cui è stato reso noto l'esito della verifica operata sulla gestione 2014 dell'ente oggi guidato da Giuseppe

Santoro. Nel dettaglio, la Corte ha rilevato come il patrimonio netto sia di 8,2 mln di euro (erano 7,3 l'anno precedente) e l'avanzo economico segni un incremento di oltre 114 mln di euro rispetto a tre anni fa. In diminuzione, però, le entrate contributive, che hanno evidenziato una diminuzione del 5,2% rispetto al 2013. Nonostante l'aumento dell'aliquota contributiva soggettiva (dal 13,5 al 14,5%) e il lieve incremento degli iscritti, per la Corte non sono stati compensati gli effetti negativi dovuti all'ulteriore riduzione dei redditi e del fatturato. Anche per il 2014, poi, risulta in calo il rapporto tra iscritti e pensionati, passando dal valore di 7,2 del 2013 al 6,5 del 2014. Per quanto riguarda la gestione, invece, la Corte ha voluto evidenziare in particolare che «l'attività di recupero crediti e il controllo della morosità non hanno ottenuto risultati significativi». Il monte crediti di Inarcassa, infatti, non si è ridotto in maniera significativa. Numeri alla mano, si è passati da 631,2 a 619 milioni di euro da riscuotere. Infine, per quanto riguarda il lungo periodo, la Corte ha osservato che il bilancio tecnico presenta una situazione di equilibrio, evidenziando un saldo previdenziale in diminuzione e negativo per circa dieci anni, mentre il saldo corrente è sempre positivo.



Riforma in cantiere. Il Governo rilancia sulla scelta di superare l'applicazione degli strumenti per chi ha la contabilità per cassa

Professionisti, stop agli «studi»

Un piano d'azione sarà predisposto entro l'estate - Copertura con la legge di Stabilità

Gianni Trovati
TORINO

Nel cantiere degli interventi fiscali per i **professionisti** si fa strada con sempre maggiore decisione il superamento degli **studi di settore** per i soggetti che tengono la **contabilità di cassa**. «Gli studi ha spiegato il viceministro dell'Economia, Luigi Casero ai commercialisti riuniti a Torino nel convegno nazionale su fisco e partecipate - hanno aiutato molto l'adesione spontanea alle richieste fiscali, ma come tutti gli strumenti che invecchiano hanno bisogno di un restyling». In questa chiave, l'addio agli studi di settore - dopo il primo annuncio arrivato a Telefisco - rappresenterebbe un risultato importante per i professionisti, all'interno del pacchetto semplificazioni rilanciato dalla categoria:

LE ALTRE MISURE IN ARRIVO

Strada in discesa per la sospensione strutturale dei termini in agosto
Spazio per allargare gli sconti sulle spese di formazione

sotto esame ci sono gli effetti di gettito, che hanno bisogno di una copertura finanziaria da trovare all'interno della legge di Stabilità. L'obiettivo, ha rimarcato però il viceministro, è «arrivare a una proposta organica entro l'estate».

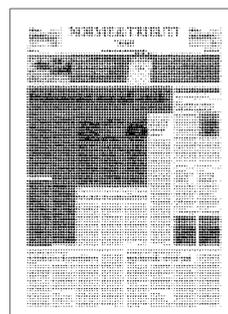
Quello di Torino è stato però un confronto a tutto campo fra commercialisti, Governo e Parlamento, all'interno del quale fanno significativi passi avanti altre richieste dei professionisti. Tra queste spicca la "pace agostana" per legge, cioè la sospensione strutturale dei termini amministrativi nel mese di agosto. «L'anno scorso - ha ricordato il presidente del consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, Gerardo Longobardi - alla vigilia dell'estate sono arrivate le oltre 200 mila lettere per la compliance. La sospensione è stata riconosciuta in via amministrativa dall'Agenzia, ma uno stop per legge, senza attendere i provvedimenti anno per anno, è il minimo sindacale, così come la proroga automatica di 60 giorni in caso di ritardi nell'approvazione dei provvedimenti attuativi o dei software applicativi».

Su questi punti, l'apertura di Governo e amministrazione finan-

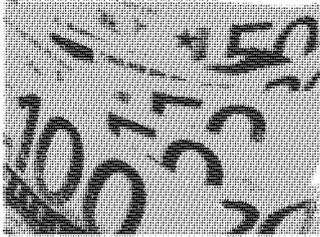
ziaria è stata ampia. La sospensione feriala, ha ricordato Casero, non costa, e quindi potrebbe trovare spazio nel decreto correttivo sulle semplificazioni in via di definizione come previsto dalla delega fiscale. «Non ho alcuna obiezione di principio - ha concordato il direttore dell'agenzia delle Entrate, Rossella Orlandi - come mostrano i nostri provvedimenti del passato». L'idea dichiarata, però, è di accelerare su tutta la costruzione dei provvedimenti che servono a rispettare gli adempimenti fiscali: «L'Agenzia - ha rivendicato Orlandi - lavora con il massimo di spirito di servizio, e ci stiamo attrezzando anche per i miracoli».

Il mandato è chiaro. «Ridurre la pressione fiscale significa tagliare le tasse ma anche alleggerire gli adempimenti», sintetizza il viceministro dell'Economia, Enrico Morando, che in risposta al dibattito sugli "annunci" ricorda che la riduzione Ires dal 2017 «è una legge dello Stato e non una promessa. Vogliamo raggiungere il livello tedesco di pressione fiscale su lavoro e imprese, ma per farlo bisogna raggiungere la Germania anche nel livello di evasione. Qui gioca

un ruolo chiave la tecnologia a partire dalla fattura elettronica, che aiuterà anche a tagliare gli adempimenti». Sul punto la strada, già tracciata dal decreto attuativo della delega fiscale, è quella degli incentivi, per costruire una fatturazione elettronica generalizzata della convenienza più che dagli obblighi. «L'esempio della precompilata - riflette Giacomo Portas (Pd), presidente della Commissione di vigilanza sull'anagrafe tributaria - dimostra che gli obiettivi ambiziosi sono perseguibili quando si lavora tutti nella stessa direzione». A completare il quadro dei temi "professionali" avanzati dai commercialisti (si veda anche Il Sole 24 Ore di ieri) c'è la deducibilità delle spese sostenute per la formazione professionale continua. Anche su questo aspetto il confronto è aperto, anche con il Parlamento che con il presidente della commissione Finanze del Senato, Mauro Maria Marino (Pd), invita i professionisti a «presentare una proposta organica di discussione. Alla base di tante complicazioni ci sono le norme slegate portate da provvedimenti sempre diversi, e bisogna ripartire da una visione d'insieme».



Le novità in arrivo



STUDI DI SETTORE

Passi avanti verso il superamento degli **studi di settore**, annunciato già in occasione di Telefisco, per i **professionisti**. L'obiettivo, ha rimarcato in un convegno a Torino il viceministro dell'Economia, Luigi Casero, è «arrivare a una proposta organica entro l'estate». Gli studi - ha spiegato - hanno aiutato molto l'adesione spontanea alle richieste fiscali, ma come tutti gli strumenti che invecchiano hanno bisogno di un restyling. Sotto esame ci sono gli effetti di gettito, che hanno bisogno di una **copertura finanziaria** da trovare all'interno della **legge di Stabilità**

2016		AGOSTO	
1	dom	17	dom
2	mar	18	lan
3	mer	19	mar
4	gio	20	gio
5	ven	21	ven
6	sab	22	sab
7	dom	23	dom
8	lan	24	lan

TERMINI DI AGOSTO

I **commercialisti** hanno rilanciato al convegno di Torino sulla proposta per una "pace agostana", cioè la **sospensione strutturale dei termini amministrativi** nel mese di **agosto**. «La sospensione - ha sottolineato il presidente, Gerardo Longobardi - è stata riconosciuta in via amministrativa dall'Agenzia, ma uno stop per legge, senza attendere i provvedimenti anno per anno, è il minimo sindacale». Su questi punti, l'apertura di Governo e amministrazione finanziaria è stata ampia. La sospensione feriale, ha detto Casero, non costa, e potrebbe trovare spazio nel decreto correttivo sulle semplificazioni



SPESE DI FORMAZIONE

A completare il quadro dei temi "professionali" avanzati dai commercialisti c'è la **deducibilità delle spese sostenute per la formazione professionale continua**. Pure su questo aspetto il **confronto è aperto**, anche con il Parlamento che con il presidente della commissione Finanze del Senato, Mauro Maria Marino (Pd), invita i professionisti a «presentare una proposta organica di discussione. Alla base di tante complicazioni ci sono le norme slegate portate da provvedimenti sempre diversi, e bisogna ripartire da una visione d'insieme»